

Crollo alla Riviera per i lavori del metrò? L'Ansaldo: «I nostri periti dicono altro»

NAPOLI — «Ribattere alla perizia dei tecnici della Procura? No, non è ancora il momento. Noi quella perizia non l'abbiamo ancora letta. Non la conosciamo. Il magistrato non ha ancora approvato la nostra richiesta di ottenere copia e il professor Nicola Augenti è sempre stato molto rigoroso. Mai nulla ha lasciato trasparire in merito al suo lavoro». Antonio Liguori, ingegnere ai vertici dell'Ansaldo, è cauto ma non intimorito dalle indiscrezioni sul lavoro realizzato dai consulenti della Procura Nicola Augenti e Paolo Grazioso. In un poderoso faldone, i due hanno sostanzialmente affermato che il crollo alla Riviera è da addebitare ai lavori della metropolitana. «Il crollo scrivono è da attribuire alla cattiva esecuzione del giunto compreso tra i diaframmi 126 e 140 del pozzo di stazione».

«Quando ci autorizzeranno ad avere copia di questa relazione — spiega Liguori — leggeremo e vedremo. Non la conosciamo e non possiamo fare ragionamenti su indiscrezioni». Ma mentre i periti della Procura svolgevano il proprio lavoro, quelli di parte — cioè i consulenti che hanno realizzato rilievi per conto dell'Ansaldo — hanno fatto il proprio. E sono arrivati a conclusioni differenti da quelle dei professori Augenti e Grazioso. «I periti della Procura hanno sempre secretato le indagini. Noi non abbiamo commentato, perché non possiamo parlare di cose che non sappiamo. Ma —



Macerie L'ala del palazzo crollata alla Riviera di Chiaia il 4 marzo 2013

Antonio Liguori

«Non abbiamo letto la perizia, ma conosciamo i risultati delle nostre verifiche e ribatteremo alle inesattezze»

aggiunge Liguori — abbiamo una idea nostra sulla dinamicità della cosa, ogni tecnico ha la propria del resto. Abbiamo i nostri consulenti tecnici che hanno lavorato in questi mesi e steso la propria relazione. Certo, stiamo aspettando di leggere quello che i periti della Procura hanno scritto. Ogni tecnico scrive il suo pensiero. Ma noi siamo fiduciosi. Conosciamo i risultati delle nostre indagini e sappiamo come replicare ad eventuali inesattezze nell'analisi delle responsabilità di quanto accaduto».

La perizia consegnata alla Procura non si limita ad analizzare

quanto successo a ridosso del 4 marzo 2013 alla Riviera di Chiaia, ma va indietro nel tempo e ricorda una serie di allarmi inascoltati fra cui quelli sottoscritti dal direttore dei lavori del cantiere. Gli indagati nell'inchiesta sono complessivamente ventotto. Ci sono il responsabile sicurezza del cantiere, una serie di tecnici, ma anche dirigenti del Comune di Napoli e i responsabili del gruppo Ansaldo e delle altre ditte impegnate nei lavori di realizzazione della metropolitana.

I periti sostengono che «le opere eseguite per la realizzazione della stazione dell'Arco Mirelli hanno compromesso la statica dell'immobile parzialmente crollato. Dunque un'ala dell'ottocentesco palazzo Guevara di Bovino sarebbe venuta giù a causa di scavi che hanno determinato il collasso di una parte del palazzo. Un crollo che si sarebbe potuto evitare dal momento che i tecnici hanno rilevato che una serie di allarmi erano stati dati nel tempo e che una serie di imperfezioni erano ravvisabili anche ad occhio nudo, senza la necessità di rilievi particolari. Era dunque possibile prevedere i rischi cui si andava incontro. Possibile intuire, sulla base di dati tecnici, che si stava compromettendo la stabilità dello stabile al civico 72. Possibile, insomma, evitare il crollo che quel 4 marzo sventrò un palazzo nel cuore di Napoli.

A. P. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
Campania

€ 0,47 (non vendibile separatamente dal Corriere della Sera)

Antonio Polito
direttore responsabile

Maddalena Turchi
vicedirettore

Carmine Festa
redattore capo centrale

Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.
con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento da parte della società RCS Mediagroup S.p.A.

Alessandro Bompieri
presidente

Domenico Errico
amministratore delegato

Sede legale:
Vico II S. Nicola alla Dogana, 9
80133 Napoli - Tel: 081.7602001
Fax: 081.58.02.779

Reg. Trib. Napoli n. 4881
del 17/6/1997

© Copyright Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa:
Sedit Servizi Editoriali srl
Via delle Orchidee, 1
70026 Z. I. Modugno - Bari
Tel. 080.585.74.39

Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Diffusione:
Media Spa -
20132 Milano
Pubblicità:
Rcs MediaG
Pubblicità, V
Dogana, 9 -
Tel. 081.497.7
Fax 081.497.